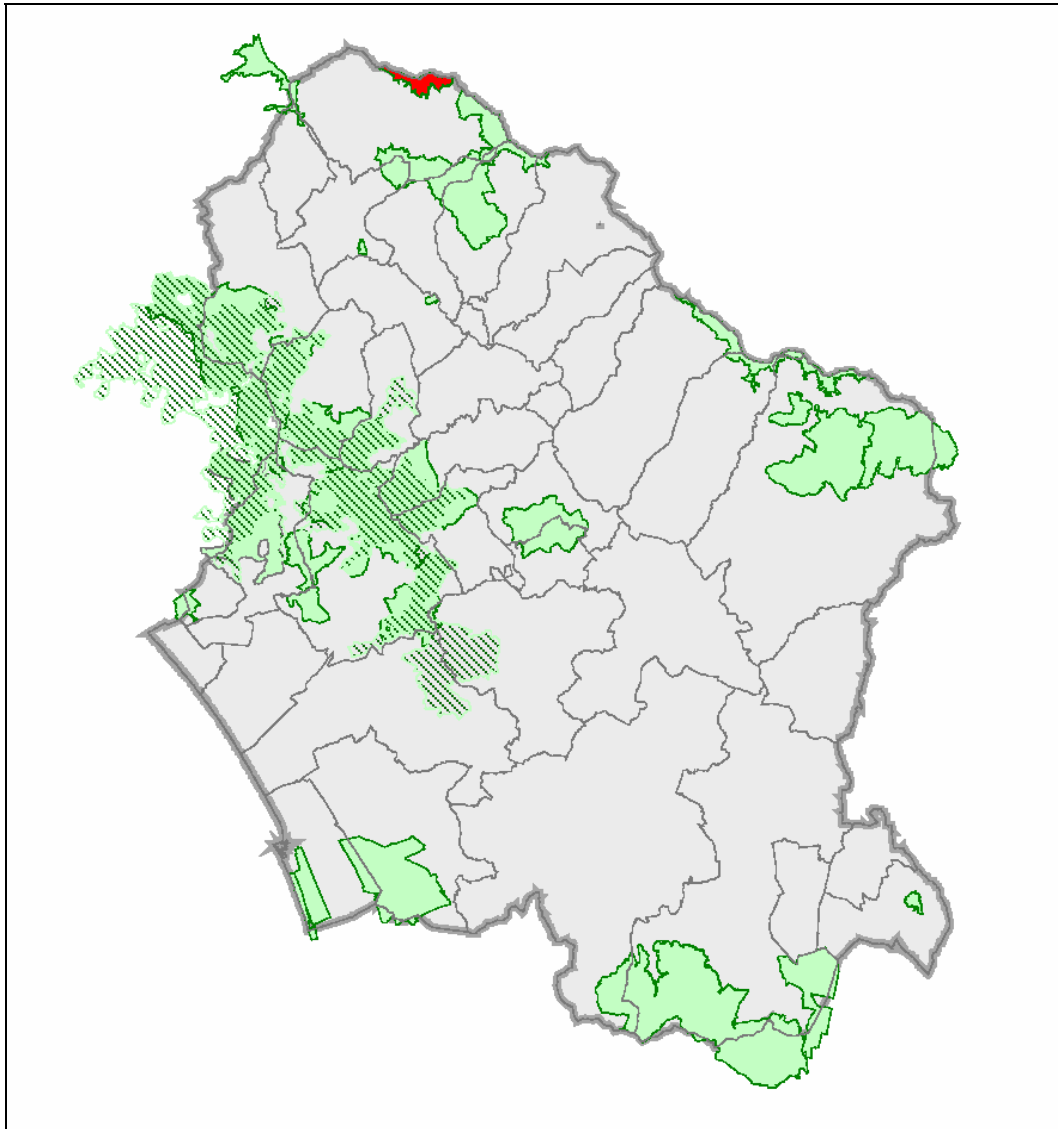


**SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR-pSIC 9  
"Monte Sillano-Passo Romecchio"**



**Codice Natura 2000:** IT5120001

**Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione:** Del CR 06/04

**Estensione:** 260,3 ha

**Coordinate:**

- Latitudine: 44° 16' 06"
- Longitudine: 10° 20' 51'

**Altitudine:** Min:1425 m s.l.m.

Max: 1874 m s.l.m.

**Regione biogeografica:** continentale

## ALTRI RICONOSCIMENTI

---

**Ramsar:** -

**Rete Natura 2000:** confina lungo il limite settentrionale con il pSIC-ZPS “ Val d’Ozola-Monte Cusna” della Regione Emilia Romagna (IT4030004).

**Important Bird Area:** Lungo il confine settentrionale coincide le IBA040 “Appennino, dal Passo del Cerreto al Monte Caligi”.

## INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

---

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
234120	Capanne
235090	Sillano

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
96 I	-

**INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO****Province: Lucca****Comuni**

Comuni	Cod ISTAT	Superficie del comune <sup>1</sup> (ha)	Territorio comunale nel sito (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
<b>Sillano</b>	9046029	6210,42	260,30	100	4,2

**Gestioni associate***Comunità Montana*

- Comunità Montana Garfagnana (Zona C): 260,30 ha

*ATO acque*

- Toscana Nord 1

*SEL*

- 3.1 - Valle del Serchio - Garfagnana

**Autorità di Bacino**

- Autorità di Bacino del Serchio

<sup>1</sup> Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

## **ANALISI DELLE FRAGILITÀ**

---

### **USO DEL SUOLO**

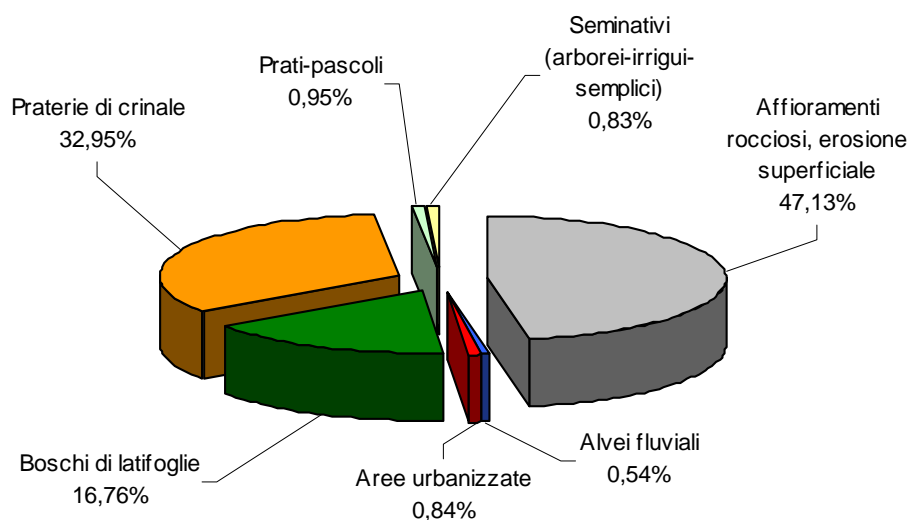
---

La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Non disponendo sempre di una carta vegetazionale, gli unici dati che forniscano informazioni circa la copertura del suolo consistono nell'analisi dell'uso del suolo condotta nell'ambito del PTC provinciale, elaborata in scala 1:10.000 e non particolarmente dettagliata (ad es le superficie boscate sono indicate genericamente come "bosco" senza individuare le diverse tipologie) e nel Corine Land Cover 2000, elaborato in scala 1:100.000 utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda). Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura. Da questi dati si ricavano informazioni non soltanto sui territori boscati ma anche sulle aree seminaturali, che ricomprendono habitat di interesse comunitario quali le praterie e gli affioramenti rocciosi.

Il **SIR 09** si caratterizza principalmente per la presenza di estese praterie primarie e secondarie con affioramenti rocciosi e zone a vegetazione rada e arbustiva in evoluzione con dinamiche vegetazionali riferibili all'abbandono delle attività agrosilvopastorali. Sono presenti boschi di latifoglie con faggete governate a ceduo.

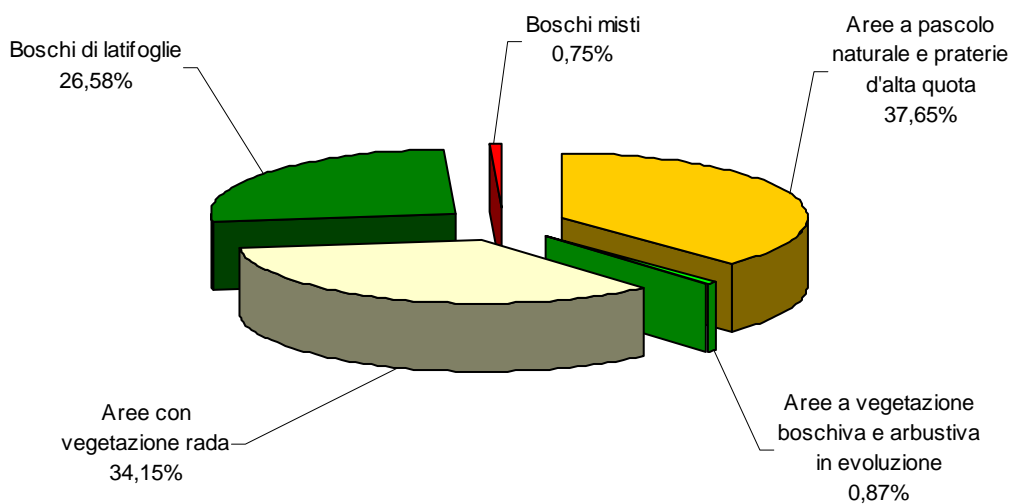
## PTC Provincia di Lucca

Tipologia	ha	%
Affioramenti rocciosi, erosione superficiale	122,15	47,13
Alvei fluviali	1,40	0,54
Aree urbanizzate	2,17	0,84
Boschi di latifoglie	43,43	16,76
Praterie di crinale	85,42	32,95
Prati-pascoli	2,47	0,95
Seminativi (arborei-irrigui-semplici)	2,16	0,83
TOTALE	259,20	



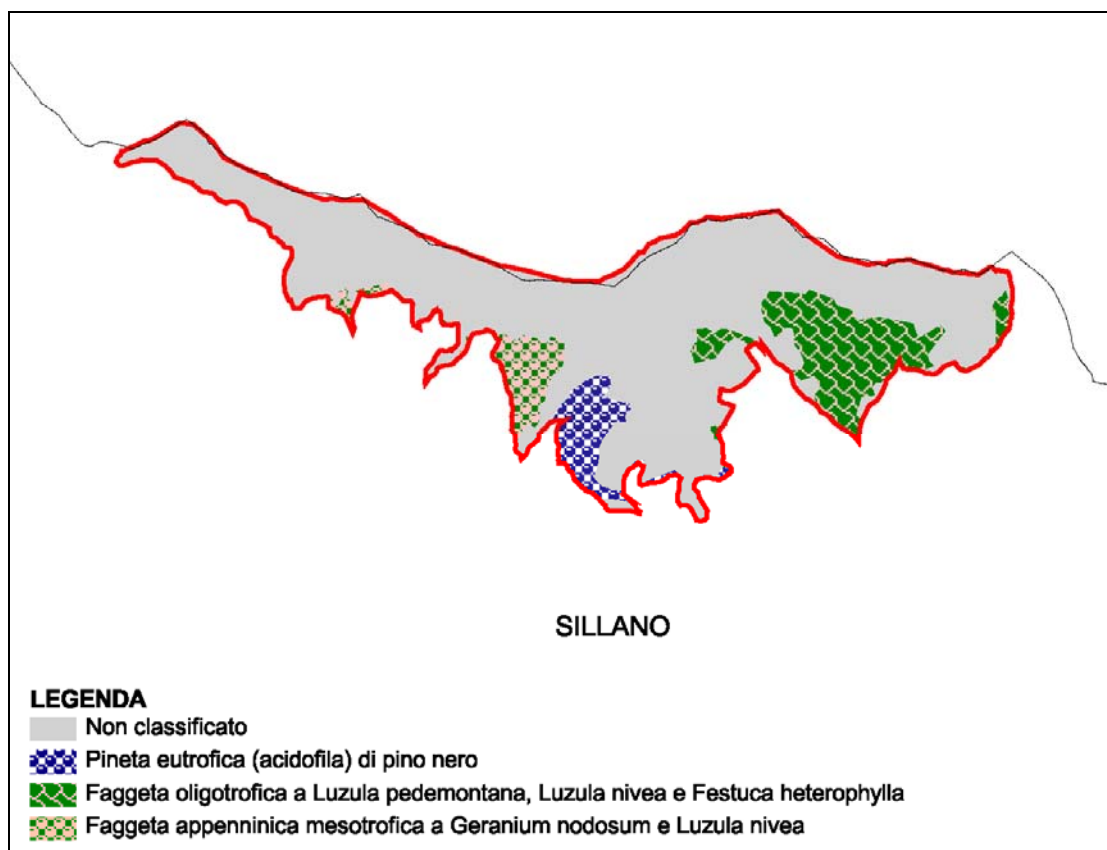
## Corine Landcover 2000

Tipologia	ha	%
Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota	93,28	37,65
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	2,16	0,87
Aree con vegetazione rada	84,62	34,15
Boschi di latifoglie	65,88	26,58
Boschi misti	1,85	0,75
TOTALE	247,79	

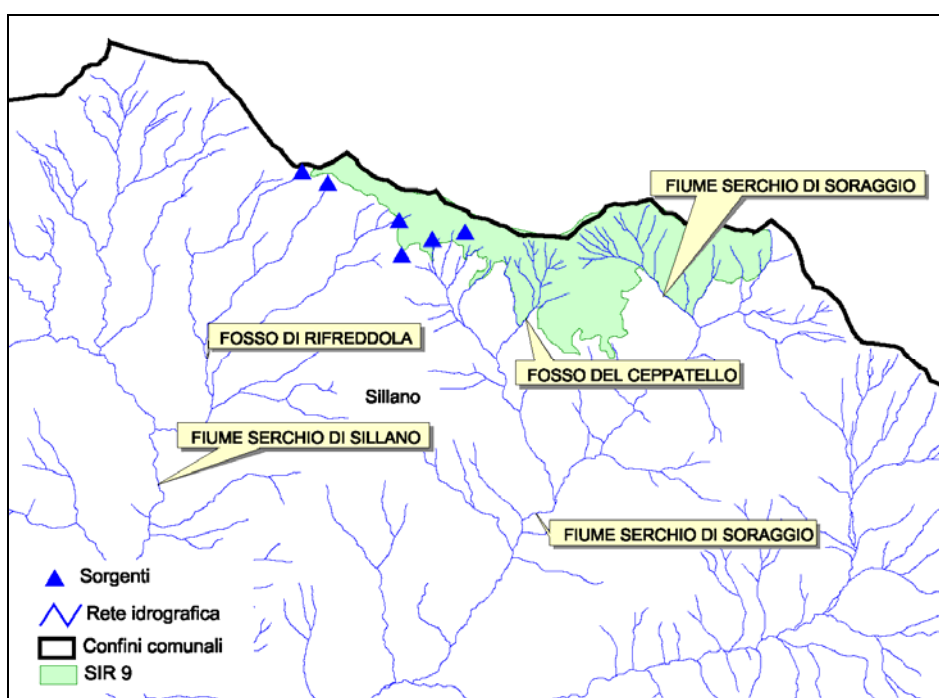


### Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

L1	Codice uso suolo	Categoria tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	etichetta	ha
0						0.0.0.0.0.0	4,85
aree seminaturali	Pascoli nudi	0	0	0	0	4.151.0.0.0.0	196,22
territori boscati	boschi a prevalenza di latifoglie (46,6 ha)	faggete (46,6 ha)	faggeta appenninica mesotrofica a <i>Geranium nodosum</i> e <i>Luzula nivea</i>	Ceduo a regime	81-100%	3.1.22.2.C.1	13,23
			faggeta oligotrofica a <i>Luzula pedemontana</i> , <i>Luzula nivea</i> e <i>Festuca heterophylla</i>			3.1.22.3.C.1	33,37
	boschi a prevalenza di conifere	pinete di rimboscimento di pino nero	pineta eutrofica (acidofila) di pino nero	Fustaia		3.2.18.1.F.1	12,39



Carta dei Tipi Forestali

**RISORSA IDRICA**

Carta della risorsa idrica

**I corsi d'acqua**

I corsi d'acqua che attraversano il sito sono torrenti montani caratterizzati da acque lotiche di buona qualità che vanno ad alimentare i rami sorgentiferi del Fiume Serchio, di cui il Serchio di Soraggio è uno dei principali.

**Le sorgenti**

Le sorgenti naturali e artificiali, insieme agli stagni e pozze anche temporanee costituiscono un importante elemento dell'ecosistema per numerose specie di invertebrati acquatici, per anfibi urodela e anuri, e punti di abbeverata per molti mammiferi, nonché luogo per la sopravvivenza di specie e cenosi igrofile spesso rare. Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle sorgenti ricadenti nel sito o immediatamente nell'intorno dello stesso:

Comune	Nome	Località	Sistema ambientale	Ambito terr e coord	Area protetta	Classe	Sottoclasse	Amb. Fisico	Altimetria	Uso intorno	Accessibilit	Utilizzazion e	Vincoli	Spec vinc	area sism	anno class	Elenchi	variante
Sillano	Sorgente Il Monte	Ronco di Dentro	M. Prato-Pania di Corfino- M. Cusna (Cod A.04.0)	A	005	C	C	D	O	E	C	C	CE	DH	VERO	1975	C	D
	Sorgente	Ronco di Dentro						D		E	C	C	CE	DH			C	D
		Ronco di Fuori						D		D	B	C	CE	DGH			C	D
		Fosso di Ripanaia						D		EH	B	C	CE	DH			C	D
		La Paduletta						E		DH	C	C	CE	DGH			C	D
		La Paduletta						E		EH	C	C	CE	DH			C	D

**INQUADRAMENTO NATURALISTICO****Habitat e Emergenze vegetazionali**

Nella tabella che segue (Tab. 1) si elencano gli habitat di interesse presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

*Riferimenti bibliografici*

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR-pSIC 09 (p): prioritario

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Creste dell'Appennino Tosco-Emiliano con formazioni erbacee primarie discontinue.	36.4	-	-	D
Brughiere alpine e subalpine.	31.4	4060	*	R, M, B
Praterie mesofile neutro-basofile del piano alpino e subalpino.	36.41	6170	*	R, M, B, D
Praterie acidofitiche del piano subalpino e montano a dominanza di <i>Nardus stricta</i> .	35.1 36.31	6230 (p)	*	R, M, B, D
Ghiaioni rocciosi con clasti piccoli del piano alpino, subalpino e montano con formazioni di erbe perenni su substrato siliceo.	61.1	8110	*	M, B
Ghiaioni rocciosi con clasti piccoli e medi del piano subalpino e montano su substrato calcareo.	61.2	8120	*	M, B, D
Ghiaioni rocciosi con clasti di grandi dimensioni del piano subalpino e montano con formazioni a dominanza di felci.	61.3	8130	*	M, B
Vegetazione casmofitica delle rupi silicee.	62.2	8220	*	M, D
Vegetazione pioniera delle superfici rocciose silicee (incluso quelle ultramafiche).	62.3	8230	*	R, M, B
Boschi acidofitici a dominanza di faggio delle Alpi e dell'Appennino.	41.11	9110	*	M



### Emergenze floristiche

Nella tabella che segue (Tab.2), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano, si elencano le specie segnalate nel Sito che, in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità.

#### Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

F – Ferrarini, 1979.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab. 2 - Lista delle emergenze floristiche presenti nel SIR-pSIC 09

SPECIE	Nome comune	All.L.R. 56/00	All. Dir. 92/43 CEE	All. Conv. Berna	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Anemone narcissiflora</i> L.	Anemone narcissino	A						F
<i>Aquilegia alpina</i> L.	Aquilegia alpina	A,C	IV			LR		B,M
<i>Coeloglossum viride</i> (L.) Hartm.	Celogosso	A				LR		B,M
<i>Gentiana purpurea</i> L.	Genziana porporina	A				VU		B,M
<i>Pedicularis cenisia</i> Gaudin	Pedicolare del Moncenisio	A				LR	LR	B,M
<i>Primula apennina</i> Widmer	Primula appenninica	A,C	II,IV*	I	EN	VU	VU	B,M
<i>Pulsatilla alpina</i> (L.) Delabre	Pulsatilla alpina	A,C						F
<i>Soldanella alpina</i> L.	Soldanella alpina	A,C				VU		B,M

\*Specie di interesse prioritario

## Presenze faunistiche

### Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

M – Schede del Ministero relative alla rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

## INVERTEBRATI

### Insetti

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Bibliografia
Lepidoptera	Arctidae	<i>Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria</i> Poda, 1761	B,M

## VERTEBRATI

### Rettili

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Squamata	Lacertidae	<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802) <sup>2</sup>	Ramarro	M
		<i>Lacerta viridis</i> (Laurenti, 1768)	Ramarro	B

### Uccelli

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito <sup>3</sup>	Bibliografia
Accipitriformes	Accipitridae	2960	<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	Aquila reale	SB, M irr, W irr	Ni?	B,M
Falconiformes	Falconidae	3040	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	SB, M reg, W	Np	B,M,R
Galliformes	Phasianidae	3700	<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	Quaglia	M reg, B, W par	Np	B,M
Passeriformes	Prunellidae	10940	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Sordone	SB, M reg, W	M,Np	B,M
	Turdidae	11460	<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	Culbianco	M reg, B, W irr	M,Np	B,M
		11620	<i>Monticola saxatilis</i> Linnaeus, 1766	Codirossone	M reg, B	M,Np	B,M

<sup>2</sup> Da alcuni anni le popolazioni di ramarro dell'Europa occidentale sono state separate a livello specifico da quelle dell'Europa orientale. A quest'ultima è rimasto il nome scientifico *Lacerta viridis* (Laurenti, 1768), mentre le prime sono state riferite a *Lacerta bilineata*, il nome italiano comunemente impiegato per la quale è ramarro occidentale (Lanza, 1999)

<sup>3</sup> Ni – nidificante, Np – nidificante probabile

**Mammiferi**

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Biblio
Chiroptera	Vespertilionidae	<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)	Barbastello	B

**Emergenze faunistiche****INVERTEBRATI****Insetti**

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	L.R. 56/00	IUCN	Status in Italia	Status in Toscana
<i>Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria</i> Poda, 1761			II*	A,B			LR

**VERTEBRATI****Rettili**

Nome scientifico	Conv Berna	Dir 92/43/CEE	L.R. 56/00	Status in Italia	Status Toscana
<i>Lacerta bilineata</i> (Daudin, 1802)	II	IV	B		

**Uccelli**

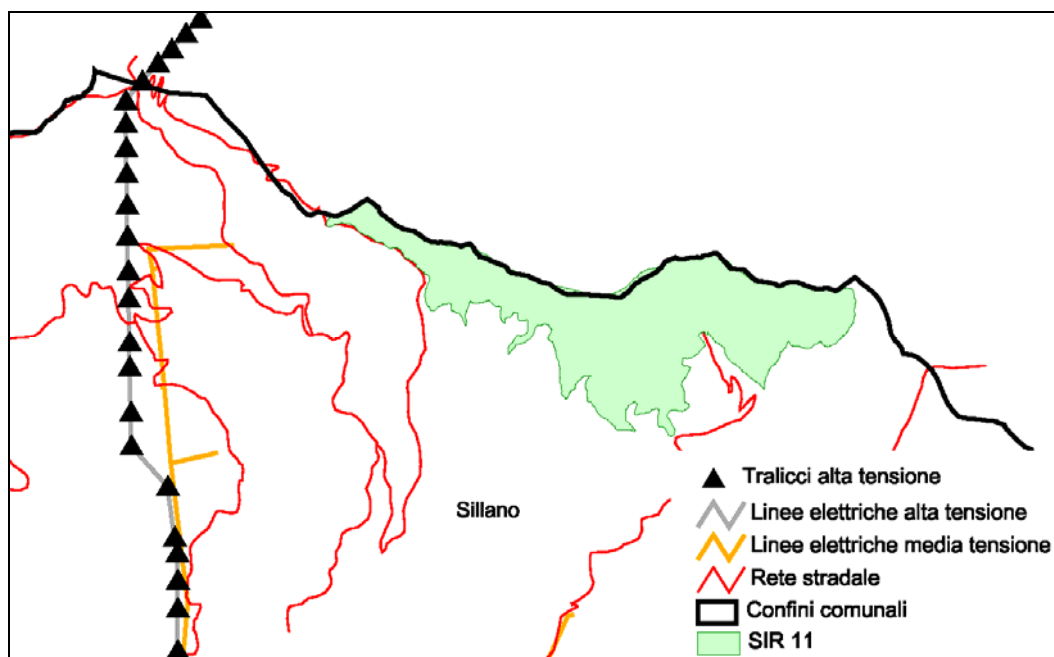
Nome scientifico	L. 157/92	Dir 79/409 CEE	Cov Berna	Conv Bonn	L.R. 56/00	SPEC	Red List Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Aquila chrysaetos</i> (Linnaeus, 1758)	PP	I	III	II	A	3	VU	VU	A2, A6
<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	PP		II	II	A	3		LR nt	A2, A3, A5, B7, D1
<i>Coturnix coturnix</i> (Linnaeus, 1758)	CC	II/2	III	II	A	3	LRNt	VU	A2, A5, B1
<i>Oenanthe oenanthe</i> Linnaeus, 1758	P		II		A	3		EN	
<i>Monticola saxatilis</i> Linnaeus, 1766	P		II		A	2	LRNt	EN	A2, A5, D1
<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	P		II			4			

**Mammiferi**

Nome scientifico	Nome Comune	L. 157/92	CoNv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Barbastella barbastellus</i> (Schreber, 1774)	Barbastello	P	II	II	II, IV	VU A2c	A	EN	EN	A2, A3, A6

## ANALISI DELLE CRITICITÀ

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione), di siti estrattivi e di reti stradali.



Carta delle criticità

### Reti elettriche

Il sito non risulta attraversato da linee elettriche. E' comunque da segnalare la presenza, all'esterno del sito, di un'importante linea ad alta tensione che attraversa la catena appenninica che rappresenta un potenziale elemento di rischio per elettrocuzione e impatto per le numerose specie ornitiche di notevole valore conservazionistico presenti nel sito.

### Viabilità

Il Sito non risulta attraversato da strade. Lungo il margine occidentale confina con la strada che da Camporanda (Sillano) sale verso Monte Le Porraie.

**Principali elementi di criticità interni al sito**

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

**Principali elementi di criticità interni al sito:**

- Gestione del pascolo: l'eccesso di pascolo provoca la degradazione dei nardeti, riducendo la ricchezza floristica o, nei versanti a sud, favorendo l'erosione e il successivo insediamento dei brachipodieti (prevalentemente nel settore orientale); la sottoutilizzazione o l'abbandono provocano il procedere del dinamismo, favorendo gli arbusteti (prevalentemente nel settore occidentale).
- Turismo escursionistico lungo il crinale principale, ove si localizza un sentiero CAI particolarmente frequentato.
- Presenza di strade sterrate lungo il perimetro del sito.

**Principali elementi di criticità esterni al sito:**

- Ipotesi di localizzazione di impianti eolici al Passo Pradarena.
- Diffusa riduzione del pascolo in aree montane, con conseguente frammentazione dell'habitat.

## **PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE**

---

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

### **Principali obiettivi di conservazione<sup>4</sup>:**

- a) Mantenimento del complesso di ambienti sommitali con praterie e brughiere montane e affioramenti rocciosi, che costituiscono l'habitat per numerose specie di Passeriformi nidificanti e aree di caccia di Aquila chrysaetos (E).
- b) Mantenimento delle formazioni erbose di Nardo ricche di specie (E).
- c) Mantenimento degli elevati livelli di naturalità, con particolare riferimento alla zona Monte di Soraggio–Le Porraie (E).
- d) Tutela delle stazioni di *Primula apennina* e delle altre specie di flora delle pareti rocciose e dei detriti di falda (M).

### **Indicazioni per le misure di conservazione:**

- Esame della situazione attuale del pascolo, verifica rispetto agli obiettivi di conservazione (in particolare rispetto alle esigenze ecologiche dei nardeti e all'eventuale impatto sulle stazioni di specie rare di flora) e adozione delle opportune misure contrattuali per il raggiungimento di modalità ottimali di gestione (E).
- Esame dell'impatto causato dal turismo escursionistico e adozione di misure normative o gestionali opportune (B)
- Verifica della consistenza ed eventuale ricostituzione di popolazioni di specie preda di *Aquila chrysaetos* (Lagomorfi, Galliformi) (B).

### **Necessità di Piano di Gestione specifico del sito:**

Elevata. La prevista elaborazione dei Piani di Gestione di alcuni SIR adiacenti, nell'ambito di un Progetto LIFE Natura, fornirà un esempio di riferimento. Il Piano di gestione complessivo potrebbe essere sostituito da un piano di settore (cfr. sotto).

### **Necessità di piani di settore:**

Elevata, per la gestione del pascolo brado. Sarebbe sufficiente, e opportuna, l'elaborazione di un Piano di azione comune per la gestione del pascolo per tutti i siti di alto crinale appenninico (dalla Lunigiana al Pistoiese), articolato per province.

Per gli altri aspetti, appare sufficiente la verifica/adeguamento dei piani di settore e degli strumenti urbanistici rispetto agli obiettivi di conservazione.

### **Note:**

Per la conservazione di alcune delle principali emergenze è necessaria la permanenza delle attività zootecniche, che devono essere quindi incentivate e valorizzate, anche in quanto elementi di conservazione del paesaggio. L'eventuale regolamentazione del turismo escursionistico, non deve essere finalizzata a ridurre i flussi, bensì a limitarne o evitarne gli impatti negativi.

---

<sup>4</sup> Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata